



Festival Antonio Bazzini, Brescia e l'Europa. 1818 - 2018

**Antonio Bazzini
violinista,
interprete
e virtuoso**

Lunedì 22 ottobre

h 20.30

Salone Pietro da Cemmo,
Conservatorio Luca Marenzio

Antonio Bazzini

violinista, interprete e virtuoso

Antonio Bazzini (1818-1897)

Elégie da *Six Morceaux lyriques* op. 35 n. 1

Calabrese da *Six Morceaux caractéristiques* op. 34 n. 6

Deux Grandes Études op. 49

La Ronde des Lutins (La Ridda dei Folletti) op. 25

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

“Kreutzer”

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte n. 9 op. 47

Adagio sostenuto – Presto

Andante con variazioni

Finale. Presto

Davide De Ascaniis violino
Sara De Ascaniis pianoforte

Davide De Ascaniis

Il *Brooklyn Eagle* ha scritto: «...la sua tecnica stupefacente, musicalità, pizzicato e le incredibili cadenze hanno rievocato la magia di Paganini».

Sara De Ascaniis

Nata in una famiglia di musicisti, dall'età di nove anni vince concorsi nazionali e internazionali. La sua attività concertistica l'ha portata attraverso Europa, Stati Uniti e Canada.

Note di sala a cura di Marina Vaccarini

Al Bazzini violinista virtuoso e interprete di musiche del passato è dedicato questo concerto. Al virtuoso appartengono brani come *La ronde de lutins*, il suo cavallo di battaglia che lo rese famoso in tutta Europa e che è tutt'oggi il suo brano più eseguito, la *Calabrese*, sesto dei *Six Morceaux caractéristiques* op. 34 dove, come spesso avviene in Bazzini, temi di ispirazione popolare si innestano sul virtuosismo strumentale. Tra una tournée e l'altra nasce a Brescia, nell'estate del 1858, l'*Elégie*, primo dei *Six Morceaux lyriques* op. 35, un palpitante fremito come ponte di passaggio dal virtuosismo di prima maniera al gusto del saper porgere nell'intimità della musica da salotto («e davvero che l'aria nata non mi ha male ispirato»). Nel 1864 l'aria nata ispira al musicista bresciano anche i due *Grandi Studi* op. 49, esempi tra i più riusciti di didattica d'arte per il violino.

Da persona colta qual era, Bazzini ebbe il merito di aprire la via al concertismo moderno passando dal virtuosismo di primo Ottocento, vagamente ispirato al modello paganiniano, all'interpretazione del repertorio cameristico di autori del passato e contemporanei, da Bach a Haydn, passando per Mozart fino a Beethoven, Mendelssohn e Donizetti, per citare i nomi più noti e ricorrenti nei suoi programmi di concerto. Più volte riproposta e sempre applaudita dal pubblico era la sua esecuzione della Sonata op. 47 n. 9 'Kreutzer' di Beethoven che anche i milanesi ebbero modo di apprezzare nel concerto della Società del Quartetto del 22 aprile 1867, con l'amico Carlo Andreoli al pianoforte.

Conservatorio Luca Marenzio di Brescia
Piazzetta A. Benedetti Michelangeli, 1 - Brescia
+39 030 2886711
produzioneartistica@conservatorio.brescia.it
www.consbs.it

CTB Centro Teatrale Bresciano
Piazza della Loggia, 6 - Brescia
+ 39 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it
www.centroteatralebresciano.it



VIVATICKET

con il patrocinio di



con il sostegno di



Iniziativa inserita
nell'Anno Europeo
del Patrimonio Culturale
2018